Usa e Iran, nuova escalation nello Stretto di Hormuz dopo l’abbattimento di un Apache

Data: 6 ottobre 2026 | Autore: Redazione



Raid americani contro obiettivi iraniani e risposta di Teheran sulle basi Usa in Medio Oriente

La tensione tra **Stati Uniti e Iran** torna a salire nello **Stretto di Hormuz**, uno dei passaggi marittimi più strategici al mondo per il traffico energetico internazionale. Dopo l’abbattimento di un elicottero militare americano **Apache**, Washington ha avviato nuovi raid contro obiettivi iraniani lungo la costa meridionale del Paese. La risposta di Teheran non si è fatta attendere, con attacchi rivendicati contro basi statunitensi in Medio Oriente.

L’abbattimento dell’Apache e la risposta degli Stati Uniti

Secondo quanto comunicato dalle autorità americane, l’elicottero **AH 64 Apache**stava operando nell’area dello **Stretto di Hormuz**quando sarebbe stato colpito. I due piloti sono stati recuperati sani e salvi, ma l’episodio ha provocato una immediata reazione politica e militare da parte degli Stati Uniti.

Il presidente Donald Trump ha parlato di una risposta “molto potente”, sostenendo la necessità di

reagire all’attacco subito. Il Comando centrale statunitense ha quindi annunciato nuovi raid contro postazioni iraniane, con l’obiettivo di colpire sistemi di difesa aerea, radar e centri di comando.

Esplosioni nella provincia iraniana di Hormozgan

Nelle ore successive, i media iraniani hanno riferito di diverse esplosioni nella provincia di **Hormozgan**, in particolare nelle aree di Kuhistak, Sirik, Minab e sull’isola di Qeshm. Si tratta di zone vicine allo **Stretto di Hormuz**, corridoio fondamentale per il transito di petrolio e gas.

Secondo le prime ricostruzioni, nella regione sarebbe entrata in funzione anche la difesa aerea iraniana. Le autorità di Teheran hanno collegato gli attacchi alla risposta americana dopo l’incidente dell’Apache.

Teheran colpisce le basi Usa in Giordania e Bahrein

Le **Guardie rivoluzionarie iraniane**hanno rivendicato attacchi contro obiettivi militari statunitensi in Medio Oriente. Tra questi, una base aerea in Giordania, ad Azraq, e la sede della **Quinta Flotta americana** in Bahrein.

Il Bahrein ha attivato le sirene antiaeree, invitando cittadini e residenti a mantenere la calma e a cercare riparo. Anche il Kuwait ha comunicato l’attivazione dei propri sistemi di difesa contro presunti obiettivi aerei ostili, senza fornire ulteriori dettagli sulla loro provenienza.

Lo Stretto di Hormuz resta il nodo centrale della crisi

Il nuovo scontro tra **Washington e Teheran** conferma il ruolo centrale dello **Stretto di Hormuz**nella crisi mediorientale. Questo tratto di mare collega il Golfo Persico al Golfo dell’Oman ed è considerato essenziale per gli equilibri energetici globali.

Ogni escalation nell’area può avere conseguenze non solo militari, ma anche economiche, con possibili ripercussioni sui mercati petroliferi e sulla sicurezza della navigazione internazionale.

Israele continua i raid in Libano

A rendere ancora più complesso il quadro regionale ci sono i raid israeliani in **Libano**. Secondo il ministero della Sanità libanese, nelle ultime 24 ore almeno 29 persone sarebbero morte e oltre 130 sarebbero rimaste ferite nei bombardamenti nel sud e nell’est del Paese.

Uno degli attacchi più gravi è stato registrato a **Tiro**, dove otto persone sarebbero state uccise in un singolo raid nella periferia orientale della città. La prosecuzione delle operazioni israeliane rischia di complicare ulteriormente i negoziati e di allargare il fronte della crisi.

Trattative in bilico tra cessate il fuoco e nuove tensioni

Nonostante l’escalation, restano aperti i canali diplomatici. L’Iran continua a chiedere un cessate il fuoco complessivo che includa anche il Libano, oltre alla revoca delle sanzioni e allo sblocco dei beni congelati. Gli Stati Uniti, invece, puntano a ottenere garanzie sul programma nucleare iraniano e sulla sicurezza dell’area del Golfo.

La situazione resta quindi estremamente fragile. L’abbattimento dell’Apache, i raid americani, la risposta iraniana e gli attacchi israeliani in Libano mostrano come la crisi possa rapidamente trasformarsi in un conflitto regionale più ampio.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/usa-e-iran-nuova-escalation-nello-stretto-di-hormuz-dopo-l-abbattimento-di-un-apache/153426